

Rifondazione Comunista in piazza con i metalmeccanici

Maurizio Acerbo, segretario nazionale

Antonello Patta, responsabile lavoro

Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea

Rifondazione comunista con i metalmeccanici

Per il contratto e contro l'arroganza degli industriali

Rifondazione Comunista sostiene lo sciopero nazionale dei metalmeccanici, indetto per domani 5 novembre da Fiom, Fim e Uilm, a sostegno della piattaforma contrattuale contro l'oltranzismo di Federmeccanica e Assital che non solo chiudono a tutte le richieste, ma attaccano le tutele esistenti rifiutando l'esigibilità di diritti conquistati.

È gravissima la chiusura totale del fronte padronale sul salario espressa dal rifiuto all'aumento dei minimi contrattuali, altrettanto pesante l'arroganza che si spinge fino mettere in discussione automatismi su scatti di anzianità e altri diritti già previsti nell'ultimo contratto.

Ma la strategia antioperaia degli industriali per affrontare la crisi si chiarisce in particolare con il rifiuto a definire limiti nel ricorso al lavoro precario, a introdurre vincoli occupazionali e garanzie sui diritti sindacali negli appalti; si svela del tutto nella mancanza totale di disponibilità sulle riduzioni d'orario a fronte di innovazioni tecnologiche

e nella sfrontata richiesta di maggiore flessibilità della forza lavoro, in particolare su smart working, lavoro agile telelavoro.

È chiaro che si osa puntare ancora su un modello economico e produttivo centrato su bassi salari, per molte fasce di lavoratori da fame, precarietà e flessibilità estreme in un paese come il nostro già agli ultimi posti in Europa per livelli salariali, protezioni sociali e precarietà selvaggia?

Un governo che voglia davvero operare una svolta dovrebbe finalmente dire basta a un modello economico e produttivo che ha generato disoccupazione, milioni di poveri, perdita di diritti e disastro il sistema produttivo del paese.

Allora non faccia come Ponzio Pilato! Non un soldo deve andare a settori del padronato senza precisi vincoli sull'occupazione e i diritti di lavoratrici e lavoratori. Si impedisca l'utilizzo di fondi pubblici per ristrutturare le aziende a spese dei lavoratori.

Il governo decida da che parte sta.

A Firenze l'appuntamento è alle 10:00 in Piazza Santa Croce.

Anche Rifondazione Comunista Firenze accoglie l'invito a scendere a manifestare a fianco dei lavoratori.

REDDITO PER TUTTI!

subito una tassa sulle GRANDI RICCHEZZE!

Lavoratori, pensionati, partite iva, piccole imprese rischiano di pagare a carissimo prezzo la forte ripresa del covid causata dalle inadempienze di governo e regioni che hanno sprecato mesi preziosi.

Non sono stati potenziati come si sarebbe dovuto, con strutture e assunzione del personale necessario, i trasporti pubblici, la medicina territoriale, la ricettività ospedaliera, la capacità di testare e tracciare l'evoluzione della pandemia, la scuola.

Ora è necessario impedire che la crisi provochi altre sofferenze e metta in ginocchio il paese. Occorre mobilitarsi subito per:

- » **UN REDDITO GARANTITO PER TUTTI I LAVORATORI, PRECARI, STAGIONALI PARTITE IVA**
- » **BLOCCO DEI LICENZIAMENTI ED ESTENSIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE: NESSUNO DEVE PERDERE IL LAVORO!**
- » **BLOCCO DEGLI SFRATTI E SOSTEGNI ALL'AFFITTO PER CHI È IN DIFFICOLTÀ**
- » **SOSTEGNO ECONOMICO A NEGOZIANI, ARTIGIANI, RISTORATORI, PICCOLI IMPRENDITORI PERCHÉ NESSUNO RESTI SENZA REDDITO E NESSUNA ATTIVITÀ ECONOMICA VADA PERDUTA**

I soldi servono subito e c'è un solo modo per evitare di creare deficit e debito che poi pagheremmo salatamente:

- » **TASSA SULLE GRANDI RICCHEZZE, SOPRA IL MILIONE DI EURO**

Chi si è arricchito moltissimo negli ultimi anni e ancor più nell'ultimo, è giusto che dia il proprio contributo di solidarietà per sostenere chi è più colpito degli altri.


SINISTRA europea



PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
SINISTRA EUROPEA
rifondazione.it